



COMUNICATO STAMPA

Roma, 24/11/2003

Estate 2004: Alitalia rinnova la flotta di lungo raggio e offre il 32% di posti in più

Washington, Toronto, Boston, New York, Delhi: sono solo alcune delle destinazioni intercontinentali che la prossima estate vedranno aumentare la presenza di Alitalia che, sul lungo raggio, metterà a disposizione della clientela il 32.9% di posti in più.

Washington sarà collegata 7 giorni su 7 con aereo B767 da 205 posti. Washington, oltre ad essere la capitale federale degli Stati Uniti, ospita la più grande comunità italiana nel Paese. Il nuovo volo Alitalia andrà a colmare il vuoto lasciato a gennaio 2003 dalla decisione della United Airlines di abbandonare il mercato italiano.

Alitalia rafforzerà la sua posizione di mercato in Nord America con un secondo volo giornaliero tra Roma e New York JFK, 5 voli a settimana tra Roma e Boston e un volo giornaliero Roma-Toronto.

L'apertura del collegamento esasettimanale Malpensa-Delhi (soggetta ad approvazione da parte del Governo indiano) consentirà ad Alitalia di servire il mercato dell'India del Nord, di grande interesse sia sul piano turistico, sia dal punto di vista industriale e tecnologico, con grandi potenzialità di crescita nel settore Cargo.

Sul breve/medio raggio, Alitalia aumenterà del 7.9% la capacità offerta, aprendo 4 scali nel Nord Europa: Copenaghen, Manchester, Stoccolma, Lussemburgo (città presenti nella classifica delle prime 50 destinazioni da e per l'Italia). Sarà anche avviato il collegamento Roma-Verona, che rappresenta per Alitalia la prima opportunità – tra quelle attualmente non operate - per crescere sul mercato domestico, nonché un mezzo per consolidare la propria posizione di mercato sull'hub di Fiumicino.

Il network della Compagnia per il 2004 è stato disegnato con grande attenzione alla qualità della programmazione, che si tradurrà in più frequenze e più coincidenze per i viaggiatori, avendo ben presente l'efficienza dei costi operativi.

La strategia di rinnovo flotta è infatti guidata dal principio di scegliere aeromobili con minori costi operativi (consumi, spese di manutenzione) per il vettore e maggiore qualità (comfort) per il passeggero.

Per quanto riguarda il lungo raggio, in un mercato multipolare come quello italiano, è coerente una scelta di flotta a favore di velivoli a capacità unitaria più ridotta rispetto ad un 747 e in grado di volare a costi operativi contenuti. Il B777 ha la stessa efficienza operativa del 747 ma con una capacità unitaria inferiore di circa 100 posti, per cui a parità di costi operativi per posto offerto il 777 è l'ideale per lo sviluppo strategico del network di lungo raggio. Da maggio 2004 Alitalia

disporrà di 10 B777 e 13 B767, che saranno alla base dell'incremento di frequenze sulle tratte già servite e della possibilità di aprire nuove destinazioni sui mercati in sviluppo.

Per quanto riguarda la flotta di medio raggio, la composizione ed il numero attuali si situano ai livelli della migliore concorrenza (89 MD80 e 46 Airbus della famiglia A320 disponibili da inizio 2004).

Per quanto riguarda il settore regional, l'impiego bilanciato del turboelica ATR da 66 posti e del bireattore Embraer garantisce un'efficace azione di feederaggio per gli hubs e di collegamento point-to-point fra scali minori. Inoltre, nel 2004 si aggiungeranno 6 Embraer RJ170 da 70 posti, macchina di cui Alitalia è cliente di lancio. "Stiamo vedendo i primi positivi risultati di questa strategia, in termini di puntualità e crescita del traffico – ha affermato il Direttore Generale Marco Zanichelli - Relativamente alla puntualità, dall'1 al 15 novembre i voli AZ hanno segnato un 83.2% di puntualità (partenze a 15'), superando del 5.5% l'obiettivo mensile della Compagnia. Per quanto riguarda il traffico, dall'inizio dell'anno a ottobre, a fronte di un debole 0.6% registrato dall'industria internazionale del trasporto aereo, il traffico AZ mostra una crescita complessiva del 4.3%. Il mese di ottobre ha fatto registrare un incremento complessivo rispetto a ottobre 2002 del 12,5%, a fronte di un + 3.7% medio delle compagnie AEA; nel Nord Atlantico l'aumento è stato del 18.9% (AEA + 2.9%), in Europa il trasportato AZ è cresciuto del 9.3% (AEA + 4.2%), in Estremo Oriente + 9.8% Alitalia e + 1.9% media AEA. Appare evidente da questi numeri il progresso di Alitalia e la riconquista di importanti quote di mercato nel settore internazionale".